

Notiziario
della Società Italiana della Camelia
Cannero Riviera

Anno XXV

Settembre 1989

n. 3

S O M M A R I O

- Adunata!
- Notizie della società.
- Convegno dei soci della Società Italiana della camelia?
- Camelie da seme.
- Appunti per una "Storia della camelia in italia".

ADUNATA!

Vogliamo fare un raduno di tutti i soci del nostro sodalizio. Forse é utopistico, tuttavia non vogliamo accantonare il tentativo.

Invitiamo tutti gli associati a rispondere a quanto scritto a pagina due.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'.

1) Quote sociali.

Ricordiamo che per il 1989 e per il 1990 le quote sociali sono:

- soci aderenti Lit. 15.000.=
- soci sostenitori Lit. 20.000.=
- soci benemeriti più di Lit. 20.000.=

I pagamenti possono essere effettuati anche mediante versamento sul conto corrente postale della nostra associazione n. 12687281 di Cannero Riviera - c.a.p. 28051.

2) Nomina del presidente, del vice-presidente e del segretario della nostra associazione.

A seguito dell'avvenuta elezione del comitato direttivo, lo stesso si é riunito sabato, 12 agosto, ed ha nominato:

- dott. ing. Antonio Sevesi - presidente
- dott. Luigi Grancini - vice presidente
- rag. Teresio Ferrario - segretario

3) IV^ "Mostra delle camelie" a Lecco.

(Per un disguido postale le notizie su questa mostra ci sono giunte dopo l'avvenuta pubblicazione del "Notiziario" del mese di giugno.

Ci scusiamo con i lettori e, qui di seguito diamo i risultati della manifestazione).

Il Garden Club Lariano di Valmadrera (Como), con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Lecco, ha organizzato domenica, 9 aprile 1989, la 4^ Mostra della camelia (fiore reciso).

La mostra, allestita nella sale della biblioteca civica di Lecco, ha riportato un significativo successo di pubblico.

I visitatori sono stati assai numerosi e tutti interessati alle splendide varietà esposte (circa un centinaio) provenienti da giardini del nostro lago, da Villa Anelli di Oggebbio (per gentile concessione dell'ing. Sevesi) e dal Vivaio Piffaretti sul Lago Maggiore.

Si é potuto constatare, con grande piacere, che la cittadinanza partecipa con vivo compiacimento a queste manifestazioni, testimoniando così un notevole interesse per le camelie e per la loro coltivazione.

CONVEGNO DEI SOCI DELLA SOCIETA' ITALIANA DELLA CAMELIA? di Antonio Sevesi.

Il punto interrogativo non é in "Lapus calami", ma indica che quanto scrivo é una proposta che, per realizzarsi, richiede la collaborazione di tutti i soci.

Il nostro sodalizio opera da 25 anni nel mondo dei cameliofili, eppure sono molto pochi quelli che si conoscono fra di loro.

Vogliamo tentare di programmare insieme un convegno al quale speriamo di ritrovarci, se non tutti, almeno in un buon numero?

Preghiamo i nostri soci di commentare questo scritto comunicandoci la loro opinione.

E' illusione che i propri "desiderata" possano essere tutti soddisfatti. Ognuno deve fare qualche piccolo rinuncia a favore degli altri. Per esempio: sul giorno della settimana da scegliere per la riunione, é praticamente impossibile che tutti i soci indichino lo stesso giorno e, quindi, occorre adattarsi a quanto disposto dalla maggioranza.

Innanzitutto in quale periodo si può pensare di organizzare il convegno? Per fare qualcosa di serio, riteniamo non sia possibile prima di settembre 1990. Per il giorno della settimana da preferire é opportuno che i soci diano qualche indicazione.

In quale località conviene programmare il convegno? La maggior

parte dei nostri soci sono nel nord italia. Penseremmo di scegliere un albergo, che abbia una sala di riunione ed il ristorante, situato in una cittadina de lago Maggiore servita dalla ferrovia.

In linea di massimo il convegno dovrebbe durare una giornata. Iniziando verso le 9 - 10, alcuni soci potranno discutere di argomenti che interessano tutti i cameliofili. Dalle ore 12 alle ore 14 si farà colazione insieme. Alle 14 si riprenderà la conferenza e se possibile, si potranno proiettare diapositive e filmini, per terminare intorno alle ore 18.

Evidentemente questo convegno ha un costo che dovrebbe essere suddiviso fra i partecipanti e da qui la necessità di conoscere quanti saranno e avere per il mese di marzo o aprile del prossimo anno un'indicazione certa.

Abbiamo fatto una proposta, ma per concretizzarla occorre la buona volontà di tutti, che si dimostra scrivendo al più presto alla nostra sede i commenti e suggerendo anche eventuali modifiche al programma proposto.

CAMELIE DA SEME di V.S.

Quando si vuole svilire una camelia si esclama: "Questa é una camelia da seme!". Eppure vi sono camelie da seme che senza, per il momento, considerare il fiore, hanno un fogliame splendido.

Fino ai primi decenni di questo secolo, le nuove varietà di camelie che si ottenevano, provenivano da semi. Non erano ancora usate le ibridazioni interspecifiche, eppure da quando sono state importate in Europa le prime camelie japoniche, dai semi delle stesse, sono nate migliaia di nuove varietà.

Ritengo che le camelie da seme non siano affatto da disprezzare. Questo sistema di riproduzione é estremamente semplice.

In generale in quei terreni dove crescono le camelie in condizioni ottimali, la riproduzione per semi avviene naturalmente. Sotto le grandi piante di camelie spuntano

un'infinità di piccole cameliette che si possono, al momento giusto, togliere dal terreno, eliminare il fittone che spesso portano e trapiantarle.

Per questo é necessario avere a disposizione molto terreno in zona piuttosto ombrosa. Anche successivamente non é necessario dedicare a queste piantine molte cure. Occorre, dopo il trapianto, bagnarle frequentemente per alcune settimane, quindi coprirle con 10 - 15 cm. di pacciamatura leggera ed aspettare qualche anno. Le piantine vegetano molto bene e finalmente qualcuna darà un fiore, in genere, bruttino, insignificante. Niente paura. Le piantine si accantonano, si mettono magari in vaso e si adoperano come piante ornamentali di un bel verde.

Con il passare degli anni può essere che un bel giorno si scopra una piantina con un fiore che sembra particolarmente bello. Forse si potrà dare a questa camelia un nome, se già non ne esiste una uguale, perché spesso i fiori di camelia da seme sono simili fra di loro.

Qualcuno, anche in italia, tenta delle ibridazioni interspecifiche. A questi vada il nostro più caldo elogio, perché contribuisce a creare all'estero un'immagine dei cameliofili italiani un pò migliore di quella che hanno avuto finora.

Nei mesi di settembre-ottobre la cassula che contiene i semi di camelia, comincia ad aprirsi ed i semi possono così essere asportati facilmente. In caso contrario cadranno a terra e da essi si svilupperanno delle pianticelle.

A detta degli esperti, oggi, le possibilità di ottenere una varietà nuova dalla seminazione dei semi di camelia japonica, é di 1 su 100.000. In altre parole seminando 100.000 semi, può essere si ottenga, nella migliore delle ipotesi, una varietà nuova.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA".

Facendo seguito agli elenchi di camelie pubblicati nell'ultimo

"Notiziario", diamo qui di seguito un estratto, sempre tramessoci
dal dott. Franco Agostoni, del:

CATALOGO PLANTARUM
CESAREI REGII HORTI
prope
MODICIAM
SUPPLEMENTUM PRIMUM.
ad
ANNUM MDCCCXLIV

Camellia Japonica	Adelaide
"	" Adrien Lebrun
"	" Agenorea
"	" agilis
"	" alba plena laccina
"	" alba plena splendens
"	" Alcina
"	" Alexandrine
"	" Almeth duperba
"	" althxiflora rosea
"	" anemoneflora striata superba
"	" Apollo
"	" Augusta
"	" aurora
"	" Belle rosette
"	" bichonne
"	" blandina
"	" Bostonia
"	" Bradamante
"	" Briantana
"	" Brockii
"	" Bronte
"	" Bruxellensis

Camellia japonica	Burdiniana
"	" Calderariana
"	" Campo Melendini
"	" captiflora perfection
"	" carbonara
"	" Carlo Magno
"	" Catherine Longhi
"	" Cerrito
"	" Cesare Arici
"	" Chandleri
"	" Chandleri elegans
"	" China
"	" Cliveana
"	" Clovesiana
"	" Colombo
"	" Colvilli
"	" Contessa d'Hartig
"	" concinna
"	" Coquetti
"	" Coridon
"	" coronata blush
"	" daliae flora nova
"	" decora
"	" decus Italicum
"	" delicatissima
"	" Deuclops
"	" Derbyana
"	" Doncklaarii
"	" Dorsetti
"	" double nouvelle
"	" Driade
"	" Drummondii
"	" dumosa
"	" Egertoniana

Camellia japonica	elegans
"	" elegantissima
"	" Elena
"	" Etna
"	" Fabio Massimo
"	" Fanny
"	" Faraone
"	" fimbriata rubra
"	" Findelmanni
"	" Florentina
"	" Frankofurtensis
"	" fulgens
"	" Gallesi
"	" gigantea
"	" globosa coccinea
"	" globosa rubra
"	" Goffredo
"	" Governativa
"	" granatiflora
"	" Hendersonii
"	" hermentiana
"	" heteropetala alba
"	" hexangularis coccinea
"	" Hosackii
"	" ignescens
"	" Il Cigno
"	" Il Zeffiro
"	" imbricata
"	" imbricata alba
"	" imbricata rubra
"	" King of the Camellias
"	" Kingston
"	" lactea Yuong's
"	" Lady Eleon. Champbel

Camellia	japonica	Lady Henriette
"	"	La Gran Sultana
"	"	Lambertii
"	"	Lawrenceana
"	"	Leda
"	"	Lindleyi
"	"	L'Insubria
"	"	lovely rose
"	"	lucida
"	"	macrophylla
"	"	maculata superba
"	"	magnifica
"	"	magniflora
"	"	Manasse
"	"	Manettiana
"	"	Maometto
"	"	Marguerite
"	"	Marianna Trivulzio
"	"	Maria Domica
"	"	Maria Luigia
"	"	Medusa
"	"	micans
"	"	Monfortia
"	"	Montironi alba
"	"	Muzio Scevola
"	"	Napoleon (de Mackoy)
"	"	Napoleon le Grand
"	"	Nassiniana
"	"	Negri
"	"	Neriiflora
"	"	Nettuno
"	"	Orfeo
"	"	Orlando
"	"	ornata

Camellia japonica	Oudiniana
"	Paride
"	Parini vera
"	Parksii striped.
"	Paxtonii
"	Pearl
"	Penelope
"	peregrina
"	personata
"	pieta alba
"	pictorum coccinea
"	picturata
"	Pirzio
"	Piatone
"	potente
"	Preston's
"	Principessa Baciocchi
"	procrastinans alba
"	Proserpina
"	Puff
"	pulcherrima
"	pulchra
"	Queen of England
"	Queen Victoria (Pressley's)
"	ranunculiflora
"	Reine des Pays Bas
"	Richiadei
"	Rosa sinensis
"	rosaeflora
"	Rosa mundi
"	rosea plena
"	Rosina
"	Rossiana superba
"	Rubini superba

Camellia	japonica	Sacco	superba
"	"	Saffo	superba
"	"	Schiavoni	
"	"	Serbelloniana	
"	"	Simsii	
"	"	Sherwoodii	
"	"	Smithii	Esterii
"	"	Soulangiana	
"	"	spiralis	
"	"	sulcata	
"	"	superba	
"	"	supina	
"	"	Taglioni	
"	"	Tancredi	
"	"	Thompsoniana	superba
"	"	Tomasini	
"	"	triphosa	
"	"	triumphans	
"	"	Turnbulli	
"	"	Twediana	superba
"	"	Ugoni	
"	"	Venere	
"	"	Vespuzio	
"	"	Vesuvio	
"	"	Volubile	
"	"	Wallichii	
"	"	Warrata	alba
"	"	Welbanksiana	
"	"	Wilbrahamia	

Direttore responsabile Antonio Sevesi

Autorizzazione n. 51/1966 del Tribunale di Milano in data 22.12.1966

SUMMARY

Meetings.

We try to collect of our Italian members in a meeting.

Society News.

1) Annual fees for 1989.

Ordinary members	Lit. 15.000.=
Sustainers	Lit. 20.000.=
Benefactors, more than	Lit. 20.000.=

2) Nomination of the President.

The council director has elected president dott. ing. Antonio Sevesi, vice-president dott. Luigi Grancini, secretary rag. Teresio Ferrario.

3) 4th Camellia Show at Lecco.

It was held on last Sunday 9th April.

Convention of the members of Società Italiana della Camelia? by Antonio Sevesi

We made some proposals on which the members are asked to give their advice.

Seed camellias. by V.S.

Our members are invited to appreciate seed camellias.

Notes for a "History of camellias in Italy".

The list of camellias existing in the garden of the Royal Villa at Monza in 1844.